

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LI - NOVEMBRE 2024 - N. 9 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,50

Il Pungiglione

Il cimitero l'agorà dei vivi

Nell'antica Grecia, culla della nostra civiltà occidentale, c'era uno spazio pubblico l'agorà (piazza) dove si incontravano gli abitanti della polis (città) e dove si mantenevano o si creavano numerose relazioni interpersonali. Ai nostri giorni la gente si incontra sempre meno fisicamente, ma molto di più virtualmente attraverso i cellulari, magari con una video-chiamata oppure, sempre da remoto, stando comodamente seduti in casa, si partecipa ad una video-conferenza. Probabilmente, specialmente nei piccoli paesi, dove tutti ci si conosce, resiste ancora, seppure una volta all'anno, un momento di incontro, un'agorà sui generis nella quale si rivedono vecchie amicizie, conoscenti persi di vista perché allontanatisi dal paese natale. È il 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti. Per l'occasione sui cimiteri, in particolare nei piccoli paesi, si rivedono persone e si riallacciano i contatti persi da lungo tempo. Dopo aver diligentemente deposto mazzi di crisantemi, ma anche fiori esotici, sulle tombe dei propri cari, ci si immerge in lunghe chiacchierate ricordando i tempi passati, ormai lontani. Oppure si percorrono lentamente i lunghi porticati che accolgono i loculi con la foto del defunto. E qui ci si ferma un attimo, guardando la foto, per ricordarlo quando era in vita, cosa faceva, i suoi pregi ma anche i suoi difetti, bonariamente, tornando per un momento, con la memoria, ai tempi andati. Così il cimitero, luogo consacrato al silenzio, si anima, si trasforma, nel giorno della commemorazione dei defunti, appunto in una grande piazza dove la gente si incontra e si racconta. E dopo aver recitato una preghiera davanti alla tomba del proprio caro si passa, con la massima disinvoltura, al chiacchiericcio, che talvolta scivola nel pettegolezzo, dimenticandosi del luogo in cui ci si trova. Insomma, per un giorno, il cimitero si trasforma in una agorà dei vivi. (li.fo.)

FUGA NEL FUTURO PER SFUGGIRE AL PRESENTE FUORI CONTROLLO

Quando le alluvioni ci riportano alla realtà

Per capire la realtà occorre mettere insieme diversi punti di vista. Nell'inserito de' L'Arena del 22-10-2024 dal titolo "Nuove tecnologie per una nuova civiltà" l'articolo di fondo a pagina 3 recita: "Società 5.0: come costruire una società umano-centrica".

Io, persona laureata e di consistenti letture, confesso di non aver mai capito cosa significhi questo accostamento di numeri, passato dal 2.0 (leggi due punto zero) di qualche tempo fa al 5.0 di oggi, sigla peraltro non spiegata da chi la usa.

Dopo aver messo al centro di tutto la tecnologia (oggi domina l'Intelligenza Artificiale), si recupera la dimensione dell'uomo (si parla di società umano-centrica), che finora sembrava diventata solo un aspetto secondario di una nuova fase di "magnifiche sorti e progressive" (espressione coniata all'inizio del '900, quando con la scienza e la tecnica ogni impresa sembrava possibile all'umanità... poi ci furono il disastro del Titanic e la Prima Guerra Mondiale). Si usano queste parole come se la realtà fosse ancora lì, intatta e pienamente disponibile ai pensieri e alle azioni dell'uomo. Se consideriamo invece la catastrofe (solo così può essere definita questa serie di eventi) in Emilia Romagna, ci rendiamo conto che non abbiamo più nessun controllo della realtà e (come ha detto un alluvionato con impressionante lucidità) "Non siamo più sicuri in nessun luogo". L'Emilia Romagna non è una regione qualsiasi, ma il simbolo del "modello di sviluppo" attuato dall'Italia nel dopoguerra. È stata colpita da 3 alluvioni in un



Un quartiere alluvionato nella città di Bologna

anno. Nell'ultima è morto, intrappolato nella sua auto, un ragazzo di 20 anni. Il fatto assume un forte valore simbolico. Questa è la regione dei motori per definizione: aziende produttrici di automobili (Ferrari, Maserati), di moto (Ducati), piste per le gare (Imola), strade e autostrade sempre più larghe e dritte per andare veloci al lavoro o in vacanza (riviera romagnola), realtà celebrata anche nelle canzoni (Automobili di Lucio Dalla) e diventato mito dell'immaginario collettivo. Ora ad un tratto l'auto, strumento di vita, è diventata prigione di morte a causa di quella forza che, a differenza di altre (quella dei motori, appunto), l'uomo non è mai riuscito a controllare. È una nemesis (vendetta) terribile, spietata. Il secondo elemento simbolico è che la terza alluvione è arrivata a colpire una parte della stessa Bologna ritenuta, ben a ragione, una delle "capitali" dell'Italia: snodo ferroviario fondamentale, sede della più antica università del mondo, casa della cultura. L'alluvione ha portato alla chiusura dell'università e delle scuole. La natura ha fatto, in un colpo, una delle sue tremende "lezioni magistrali" sugli effetti del cambiamento climatico in un territorio cementificato, coi corsi d'acqua raddrizzati o intubati, pieno di frane emblema

del dissesto idrogeologico non curato.

Le cosiddette "classi dirigenti" hanno dimenticato il rapporto con l'acqua, hanno ritenuto che lo "sviluppo" edilizio, stradale, industriale spinto dalla "cultura dei motori" facesse comunque da sostegno alle altre attività come la cultura.

Ora tutti questi dirigenti, veri o sedicenti imprenditori, intellettuali e giornalisti, capi politici dovrebbero fare un esame di coscienza, capire che hanno sbagliato (per ignoranza, per miopia, per interesse economico), lasciando che quel rapporto cultura-economia-natura si affievolisse fino a saltare, con effetti devastanti: morte, distruzione, danni economici, morali e sociali. Tutte queste figure dovrebbero porsi intorno a un tavolo e chiedersi quali sono le priorità ora, invece che aspettare il prossimo gran premio di auto o di moto, facendo finta che tutto sia in fondo ancora normale e che si possa vivere la vita di prima.

Valencia come Bologna

Analoga, terribile scena è stata replicata qualche tempo dopo a Valencia, Spagna: i cumuli di auto accatastate sono diventati il simbolo di un'altra catastrofe, che ha provocato centinaia di morti, la rabbia e

ISOLA DELLA SCALA

Uno sportello per il diritto alle cure

- pag. 2 -

POVEGLIANO

Vandalismo all'Oasi della Bora

- pag. 4 -

NOGAROLE ROCCA

In mostra i reperti della necropoli

- pag. 5 -

NOGARA

De Gasperi nel 70esimo della morte

- pag. 6 -

L'impotenza di persone che hanno perso tutto, l'imbarazzo delle istituzioni che non hanno nemmeno saputo fronteggiare l'emergenza oltre che prevenirla con misure adeguate di fronte a una realtà ormai sotto gli occhi di tutti, gli "eventi estremi" provocati dai cambiamenti climatici.

Giovanni Biasi

AUTOCENTER

la tua auto, una di famiglia

**AUTO USATE, CERTIFICATE
per Voi e per chi amate****USAT**

coi guanti

Garanzia 24 mesi

Soccorso Stradale H24

Oltre 100 vetture

Servizi 'Zero Pensieri'

Oltre 100 controlli eseguiti da tecnici specializzati

Prova 30 giorni

AUTOCENTERVia Roma, 68/F
46033 Castel D'ario (MN)
vendite@autocenter.it
www.autocenter.it
tel. 0376 665881

ISOLA DELLA SCALA

Uno sportello per il diritto alle cure

Iniziativa civica del Comitato per l'ospedale

È aperto dall'11 luglio lo sportello "Diritto alle cure", attivato dal Comitato per l'ospedale di Isola della Scala per aiutare i cittadini a superare le difficoltà di accesso alle visite specialistiche e diagnostiche legate al grosso problema delle liste di attesa. Esso provvede ad inoltrare un'istanza all'ULSS 9 Scaligera e all'Azienda Ospedaliera di Verona per ottenere l'appuntamento per le visite e gli esami nel rispetto dei tempi prescritti nelle impegnative del medico di base. È aperto il venerdì dalle 10 alle 12 presso la sede FEVOSS in via Cavour 1 a Isola della Scala. Sono presenti due volontari del comitato, di cui un'infermiera in pensione, figura molto importante per capire meglio le richieste sanitarie delle impegnative. Le istanze raccolte il Venerdì mattina vengono trasmesse nel pomeriggio all'URP (Ufficio

Relazioni col Pubblico) dell'ULSS 9 Scaligera o dell'Azienda Ospedaliera di Verona attraverso la casella di posta elettronica comitato.ospedale.isola@gmail.com e solitamente già nei primi giorni della settimana successiva l'interessato riceve una telefonata dall'URP che comunica l'appuntamento per la visita o l'esame richiesto entro i termini prescritti sull'impegnativa del medico.

Dal 12 luglio al 21 Ottobre 2024 sono state fatte 122 istanze: solo 2 non hanno ancora avuto risposta, le altre 120 sono state tutte risolte positivamente. Le richieste maggiori finora sono state per visite oculistiche (16), Ecocolordoppler tronchi sovraortici (14), ecografie addominali (13), elettrocardiogrammi e visite cardiologiche (12). Ecocolordoppler cardiaci (6), visite dermatologiche (8).

Sa. Ro.



BUTTAPIETRA

Addio a Norino Piccoli primo presidente degli alpini

Si è spento recentemente il primo capogruppo degli alpini di Buttapietra, Norino Piccoli, classe 1923. Avrebbe compiuto 101 anni il 16 novembre. Insieme ad altri tre reduci alpini nel 1946 fondò e divenne il primo capogruppo del locale Gruppo Alpini. Durante la guerra fu deportato nel campo di concentramento di Hoheinstein in Prussia dove rimase per due anni ai lavori forzati fino alla liberazione nell'aprile 1945. Su quei travagliati periodi, con l'aiuto dei figli, Norino ha scritto un libretto a ricordo degli anni che lo videro soldato, deportato, prigioniero, affamato e umiliato. Si rimaneva stupiti dalla lucidità e precisione con le quali ricordava date,



persone e fatti accaduti in guerra e narrati fino alle ultime settimane. Profondamente religioso, nelle sue preghiere ricordava anche i tanti amici alpini conosciuti nella prigionia. Cordiale e sincero nelle relazioni, sensibile allo spirito patriottico, ha sempre presenziato alle celebrazioni

e ricorrenze nazionali e locali. Al centro dei suoi interessi c'erano soprattutto l'Ana e l'Associazione Combattenti e Reduci di cui è stato consigliere per diverso tempo. Insignito della croce di guerra e della medaglia di bronzo dell'Associazione Reduci, ha sempre offerto aiuto e vicinanza a queste associazioni e non solo. Dedicava tempo alla lettura, all'aggiornamento, alla sua precisa contabilità e al suo orticello. Alle esequie nella chiesa parrocchiale non si contavano i tanti cappelli alpini, i gagliardetti, i vessilli, le bandiere ed i presenti. Non poteva essere diversamente: grazie Norino per il tuo esempio e lodevole servizio.

Giorgio Bighellini

BONFERRARO Si ritrovano dopo 70 anni

Gli ex alunni e alunne delle scuole elementari di Bonferraro, classe 1954, si sono ritrovati per festeggiare i loro primi 70 anni. Lo scorso 3 novembre, dopo la messa per ricordare i coetanei scomparsi, si sono ritrovati a pranzo in un noto ristorante della zona. "È da diversi anni che volevamo organizzare questo incontro - sottolineano gli organizzatori - e finalmente ci siamo riusciti. Certo non c'erano tutti, ma una buona parte li abbiamo rintracciati. Faremo meglio il prossimo anno". Visto l'esito della rimpatriata i neo 70enni si sono quindi impegnati a ripeterla e non lasciar trascorrere altri 70 anni. (L.f.)



Fiera del Bollito
con la Pearà
e sapori d'autunno

14 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE

ISOLA DELLA SCALA, VERONA

SAPORI D'AUTUNNO E
GRANDI SPETTACOLI.
LO SHOW È SERVITO!



FIERADELBOLLITO.IT

Organizzata da



In collaborazione con



Main Sponsor



nico

wolnet

Partner ufficiali



GARDEN FLORIDEA

Partner tecnici



Media partner



Vince la festa consumistica di Halloween

Una biblioteca decreta uno scenario irreversibile

La Biblioteca di un comune della nostra provincia (di cui non diciamo il nome; ci interessa il peccato, non il peccatore) ha organizzato un evento per bambini dai 4 agli 8 anni, una "Lettura brividoso", serata a base di libretti e dolcetti con storie di "piccoli brividi".

Per l'occasione è stato coniato l'aggettivo "brividoso", che non esiste nella lingua italiana (vedi il dizionario Garzanti) ed è grave che a farlo sia stata una biblioteca, istituzione culturale che dovrebbe avere a cuore, tra le altre cose, il rispetto della lingua italiana.

Forse la violenza sulla lingua è solo un aspetto che la "Festa di Halloween" ha compiuto sul modo di pensare e di vivere della nostra co-

munità, trasformando adulti, ragazzi e bambini in marionette di un evento segnato dalla cupezza e dal colore nero, quello della tenebra e della morte.

E pensare che invece la "Luméra", testa di zucca con un lume all'interno, aveva il colore solare arancio e inneggiava alla luce, come segnata dalla gioia è la Festa di Ognissanti, che parla dell'incontro tra i vivi e i morti nell'augurio dell'immortalità per tutti.

Ci sono tante battaglie da fare oggi: quella per la tutela delle tradizioni e per l'autenticità dei pensieri e dei comportamenti sottratti alla deriva dell'appiattimento consumistico non è certo la meno importante.

(sa.ro.)



CONTINUA LA CORRUZIONE DELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO La tv spegne la civiltà



La notizia è articolata in due tempi: il primo, la rete televisiva Disney+ trasmette una "fiction" sull'assassinio di Sarah Scazzi e il secondo, in tanti ad Avetrana, il paese in cui si è svolto il delitto, hanno deciso di non guardare la serie TV. Dunque, la società che fa riferimento a Disney, che nei fumetti cartacei faceva vincere il bene sul male, i "buoni" sui "cattivi", si è allineata a tanti altri soggetti, cinematografici e televisivi,

che pongono al centro, rinunciando ad ogni ottica culturale/educativa, il male, il delitto e chi lo compie, ben sapendo dalla psicologia che il pubblico ama le storie di violenza e sesso. Basta guardare i palinsesti delle varie televisioni, a cominciare, spiace dirlo, da quelle RAI, che hanno raggiunto e superato quelle Mediaset, per constatare il dominio del male, raccontato in tutte le salse senza alcun giudizio morale di condanna. Se siamo arrivati alla descri-

zione infinita della violenza e del delitto, alla riproduzione sistematica di fatti e situazioni che addirittura irridono l'etica e il buon gusto (tale è ad esempio *Temptation Island*, che gioca sulla fedeltà e il tradimento) vuol dire che la nostra civiltà è arrivata al capolinea, ormai incapace di respingere il negativo, di riformarsi nei suoi aspetti deteriori, di immaginare visioni migliori di valori e di convivenza.

(gi. bia.)



BUTTAPIETRA Diplomati alle Sanmicheli si ritrovano 57 anni dopo

Superata la pandemia, ritrovarsi dopo oltre mezzo secolo per festeggiare il 57° del Diploma di qualificazione "Addetti alla segreteria d'Azienda" rilasciato dalle Scuole Sanmicheli di Verona. Dopo la felice esperienza dell'ottobre 2018, l'idea di organizzare questo secondo ritrovo è stata di Giorgio Bighellini, ex bancario in pensione, che già da 25 anni riunisce anche i compagni di classe di 5ª superiore dell'Istituto Pindemonte di Verona. Con l'elenco dei dati anagrafici della scuola ha completato un gran lavoro di ricerca di indirizzi e telefoni, durato alcuni mesi. Strada facendo ha trovato due compagni che l'hanno aiutato

nell'organizzazione e alla fine anche alcuni assenti al precedente ritrovo hanno partecipato emozionati al pranzo organizzato per l'occasione. "Dopo aver ringraziato il cielo per la salute fin qui donata - ha sottolineato Bighellini - sono stati ricordati i compagni scomparsi ed i coniugi di alcune compagne recentemente deceduti. È stata inoltre l'occasione per rievocare felici ricordi e rispolverare alcune foto di quegli anni scolastici". Una giornata piacevolissima e sorprendente al termine della quale non sono mancate le foto per ricordare l'evento. E già si chiede di pensare ad un prossimo incontro.

(l.r.)

**FUNGHI
CASTAGNA**

Via Pisona 10
37063 Isola della Scala VR
Tel 045 7300510
info@funghicastagna.it

www.funghicastagna.it

edilstore

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

**ZUCHELLI
FORNI**

**Dai sfogo
alla tua
creatività**

www.zucchelliforni.it

POVEGLIANO

Feroce vandalismo all'Oasi della Bora

Distrette alcune strutture frutto di decenni di lavoro

Stupore, sgomento, rabbia sono i sentimenti provati dalle persone che vengono a sapere degli atti di vandalismo compiuti all'Oasi della Bora, ancor più se esse hanno contribuito poco o tanto alla costituzione di questa realtà di grande valore naturalistico e ambientale. Inaugurata nel 1992 dopo anni di lavoro su un terreno del Consorzio difesa ambientale tra i comuni di Villafranca e Povegliano, che gestiva il depuratore, rinaturalizzato con piante autoctone e gestita dal WWF, ha accolto migliaia di visitatori che hanno potuto vedere un esempio di area in cui la flora e la fauna sono protette e possono prosperare.

“Il danno è concreto e anche morale – rileva il responsabile dell'Oasi Riccardo Tosoni – Sono stati distrutti il tabellone d'ingresso dalla parte di Via Grezzano e quello che spiega il prato arido, strutture in legno del ponticello, l'arnia cattedrale delle api, gettata nel fosso con i telaini, l'hotel degli insetti. Il danno è quantificabile – sottolinea Tosoni – in duemila euro, senza contare le ore di lavoro dei volontari che serviranno per riparare le strutture”.



L'hotel degli insetti prima e dopo la distruzione

Come si spiega un gesto come questo, che va ben oltre gli atti definiti “vandalici” tradizionali, la “bravata” adolescenziale per puro piacere o la reazione distruttiva di oggetti di un “avversario” di cui si vuole vendicare un torto? Una risposta la dà Umberto Galimberti, filosofo e psicoanalista, nel libro “L'ospite inquietante - Il nichilismo e i giovani”, dove denuncia l'assenza di un'educazione emotiva delle nuove generazioni.

“Queste hanno un'emotività incontrollata – scrive Galimberti – e uno

spazio di riflessione modesto. Sono sollecitate fin dalla più tenera età da un volume di sensazioni e impressioni eccessivo rispetto alla loro capacità di elaborazione.

L'eccesso emozionale e la mancanza di raffreddamento riflessivo portano a quattro possibili esiti, di cui uno è il gesto violento, quando non omicida, per scaricare le emozioni e per ottenere un'overdose che superi il livello di assuefazione, come nella droga”. Si tratta insomma di una violenza insensata, tesa a sfogare gli impulsi di persone psichicamente malate. Noi, che ci ostiniamo a usare la ragione, la coscienza e il libero arbitrio, cerchiamo di contribuire a sanare il danno morale e materiale aiutando i volontari nella loro opera di ricostruzione inviando un contributo al WWF Veronese, “Donazioni per l'Oasi”, IBAN IT11S0306909606100000181180.

(gi.bia.)



VIGASIO

Fiera della polenta Numeri da “record”

Circa 120 mila presenze durante la manifestazione

La Fiera della Polenta ha chiuso i battenti domenica 10 novembre al termine di 25 serate consecutive di apertura con una presenza stimata di circa 120.000 persone. Le 12 cucine hanno coinvolto oltre 300 persone ai fornelli proponendo circa 130 pietanze che sono state scelte in buona parte utilizzando i due totem, i quali hanno permesso di smaltire l'afflusso alle casse soprattutto nelle ore di punta. Ben sessanta sono stati i quintali di farina di mais autotona impiegata per la kermesse, da cui sono poi stati ricavati 300 quintali di polenta servita con vari abbinamenti. Come sempre gettonatissimo il classico piatto di polenta e baccalà, ma molto successo hanno riscontrato anche spezzatino di mufone, daino e capriolo, lo stinco e gli gnocchi di mais, tastassàl e grana, così come i vari primi e secon-

di, oltre al pesce e alle pizze. Una particolare presenza è stata quella di famiglie e giovani al pranzo della domenica.

“Nel complesso il bilancio è estremamente positivo e di questo devo ringraziare tutto lo staff, sia di cucina che di sala, per il grande impegno profuso nel corso di quella che è stata giustamente definita la più grande fiera gastronomica della polenta d'Italia. Abbiamo riscontrato presenze da tutto il nord d'Italia, quest'anno in maniera particolare dal Trentino e dalla stessa Germania anche grazie ai numerosi turisti che hanno soggiornato in città e sul lago in concomitanza con la nostra fiera” – commenta soddisfatto Umberto Panarotto, presidente di Vigasio Eventi, associazione che ha organizzato la manifestazione.

(l.r.)



Dalle Medie all'Università il Comune premia i migliori

Il Comune di Vigasio torna a premiare il talento, la dedizione e i successi scolastici dei suoi giovani cittadini.

Nel palaspettacoli della Fiera della polenta si è svolta la cerimonia di premiazione delle borse di studio, assegnate agli studenti meritevoli ed ai neolaureati.

I riconoscimenti sono andati ad una sessantina di giovani, sia della scuola secondaria di primo grado, che si sono distinti per l'impegno e il rendimento nel precedente anno

scolastico 2022/2023, che delle superiori e dell'università. Con loro anche un nutrito gruppo di neo diciottenni, ai quali sono stati consegnati la Costituzione e il tricolore. «L'iniziativa ha lo scopo di perseguire il fine di promuovere e valorizzare i risultati conseguiti nel percorso formativo di ciascuno studente, mettendo in luce le nostre eccellenze» ha detto il sindaco Eddi Tosi, affiancato dall'assessore Stefania Zaffani, che ha aggiunto: «Un riconoscimento per i risultati delle

loro fatiche che sono state condivise con tutto il mondo della scuola e con le famiglie, a cui va il nostro più sentito ringraziamento».

Presenti anche molti amministratori comunali e i rappresentanti delle associazioni Avis, Aido e Protezione civile. In settembre i diplomati eccellenti della scuola secondaria superiore di primo grado hanno anche vissuto l'esperienza del viaggio premio di tre giorni a Roma.

Valerio Locatelli

STUDIO DENTISTICO

Dott. Gaetano Pardo
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dott.ssa Alessia Pardo
IGIENISTA DENTALE

Dott.ssa Alice Pardo
ODONTOIATRA

VERONA

CASTEL D'AZZANO

Via S. Alessio, 2 - Tel. 045 8340480

Via Cavour, 24 - Tel./Fax 045 8520293

www.studiodentisticopardo.it

ARREDOBAGNO

VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoeventuri.it

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

Troverete il vostro
bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

“Artigiani della comunicazione
con carta e inchiostro dal 1957”



Grafiche Bologna

ETICETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 · C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D · Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
@ f

NOGAROLE ROCCA

In mostra i reperti della necropoli

Gli oggetti esposti risalgono al oltre 4000 anni fa

“**C**on-nessi Interazioni millenarie di una Necropoli” è stato il tema di un convegno proposto dall’Amministrazione comunale per presentare il lavoro di restauro conservativo e la mostra dei reperti rinvenuti nel 2017 nella necropoli di Nogarole Rocca. La mostra, inaugurata il 6 novembre, è stata allestita nell’ex oratorio di San Leonardo a Pradelle e resterà aperta fino al 2 febbraio 2025 con i il seguente orario: tutti i sabato e domenica dalle 15 alle 18 (alle 16 è possibile seguire la visita guidata) ingresso gratuito, il venerdì mattina è riservato, su prenotazione, alle scuole. L’esposizione vuole valorizzare l’eccezionale scoperta di una necropoli preistorica che ha tenuto impegnati gli archeologi dal 2017 e presentata ai cittadini nel 2019. “La mostra - ha commentato il sindaco Luca Trentini - vuole essere un momento di conoscenza e riflessione sulle nostre radici possibili attraverso le testimonianze di reperti preistorici. Conoscere le radici ci aiuta ad interpretare il presente”. In mostra sono esposti un centinaio di reperti, una parte dei numerosissimi raccolti durante gli scavi.



1600 a.c.). I primi ritrovamenti sono stati tracce di alcune fornaci per la cottura di mattoni risalenti al 1600-1500. L’ampliamento degli scavi aveva portato alla luce 46 sepolture che vanno dall’epoca Campaniforme (il nome è dato dalla forma a campana di bicchieri e vasi in ceramica) alla prima età del bronzo. Il sito di Nogarole Rocca è tra le pochissime necropoli risalenti al-

l’epoca campaniforme ed il numero di vasi intatti rinvenuti supera di gran lunga quello dei rinvenimenti fatti finora in tutta l’Italia settentrionale. “Siamo di fronte - aveva detto la dottoressa Paola Salzani, funzionario della Soprintendenza archeologica di Verona, alla presentazione del 2019 - ad un sito di importanza addirittura europea”.

Vetusto Caliarì

VILLAFRANCA

Fondazione Historie compie 45 anni

Mostra a Villa Balladoro di Povegliano

È stata presentata nell’ambito della Festa di San Martino la mostra fotografica dal titolo «Quarantacinque anni di (HI)STORIE - Da handicapato a persona»,

che illustra il percorso compiuto per promuovere l’autonomia e il benessere delle persone più vulnerabili. L’opera della fondazione, in origine dedicata alle persone con disabilità (all’insegna del motto “Le abilità sono un valore - Affrontare sfide sviluppare capacità”) si è ampliata e arricchita nel tempo alla produzione manuale di pregevoli oggetti in ceramica (acquistabili nella sede di Via Cantore, 6 a Villafranca).

Si sono aggiunte anche alcune col-

ture orticole (nella mostra di Villa Balladoro esposti pomodoro e vasetti di sottoli). Da segnalare infine l’attivazione del Progetto “Benjamin per l’invecchiamento attivo” dedicato a promuovere la salute psicofisica degli ultra 65enni: corsi di Arte, Ginnastica, Musica, Canto, Ballo e Smartphone a Villafranca il giovedì dalle 9,00 alle 12,00 presso il Circolo Auser, a Dossobuono il venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nella baita degli alpini.

Giovanni Biasi



La tua scuola per un radioso futuro!

ISTITUTO PROFESSIONALE di Stato "Giuseppe Medici"

Via Nino Bixio, 49 Porto di Legnago - VR

Chiamata per visitare la scuola **0442 20036**

Legnago
Polo Istruzione Professionale
GIUSEPPE MEDICI

CORSI DI DIPLOMA SERALI DI 3 ANNI

NUOVO ALBERGHIERO

CORSI DI DIPLOMA QUINQUENNALI

- ▶ MODA
- ▶ ALBERGHIERO
- ▶ AGRARIO
- ▶ SOCIO SANITARIO

www.istitutomedici.edu.it

Vuoi provare una mattina di scuola? ISCRIVITI AGLI STAGE DI ORIENTAMENTO! Tel. 0442 20036 dalle 8.00 alle 13.00

Erasmus+
Enriching lives, opening minds.

NOGARA

Ricordato Alcide De Gasperi nel 70esimo della morte

Un convegno sulla figura dello statista svoltosi al teatro parrocchiale

Lo scorso 25 settembre nel teatro parrocchiale "Don Bosco" è stato ricordato e commemorato Alcide De Gasperi nell'anniversario della scomparsa avvenuta nel 1954.

Ad aprire i lavori, alla presenza di un folto pubblico, Oliviero Olivieri, ex sindaco di Nogara. Olivieri ha sottolineato, nel suo intervento di presentazione, l'importante contributo apportato da De Gasperi alla costruzione del-

l'Europa Unita. L'On. Paola Boscaini ha ringraziato gli organizzatori per averla invitata a questo importante convegno. Ha poi preso la parola Stefano Marzotto, sindaco di Pressana ripercorrendo la biografia e la storia politica di De Gasperi. Infine Monsignor Bruno Fasani, prefetto della Biblioteca Capitolare di Verona, ha parlato di De Gasperi definendolo "uomo di fede e spiritualità che ha sempre improntato la propria

azione ed il proprio agire nella piena convinzione di porre al centro della politica l'Uomo, i giovani e la famiglia. De Gasperi non è mai stato un bigotto perchè ha sempre saputo temperare il proprio credo e la propria fede con il suo ruolo di statista".

(l.f.)

Nella foto: il tavolo dei relatori. Da sx: Boscaini, Marzotto, Olivieri e Fasani



BOVOLONE

Il Gruppo Alpini in festa per il trentesimo della baita

Sfilata per le vie del paese anche con due muli bardati



Due giornate di festeggiamenti a fine ottobre a Bovolone per il 30° anniversario della inaugurazione della Baita alpini, collocata in piazzale Mulino nell'autunno del 1994, piena di trofei e cimeli, un dipinto a tutta parete di un paesaggio montano con un Alpino in armi realizzato dalla scuola di pittura della Pro Loco. All'esterno, inaugurato il 2 novembre 1997, il monumento dedicato agli "Alpini di ieri, oggi e domani" con

una imponente aquila in ferro battuto, opera di Gino Bonamini, collocata sopra un masso di pietra. Per l'occasione la sezione locale dell'ANA ha pubblicato la storia della presenza alpina in paese con tutti i nomi dei protagonisti che si sono avvicendati nella carica di capogruppo, ricoperta oggi da Domenico Costantini Fiore, e dove sono state ricostruite le tante iniziative di solidarietà in favore della comunità. Durante la sfilata per le vie del

paese con una rievocazione della Grande Guerra erano presenti le "salmerie alpine" ovvero due muli bardati con cimeli d'epoca, fatti arrivare per l'occasione. Scoperta anche una targa in via Sergio Rossetti, dedicata all'alpino bovolonese che perse la vita nel 1954 con altri 17 commilitoni precipitando a bordo di un autocarro in un burrone durante una esercitazione. È stato inoltre ricordato anche l'alpino Gelindo Scevaroli, medaglia d'argento al valor militare caduto in Slovenia nel 1917. Dopo la messa, il pranzo sociale dove ai partecipanti è stata donata una gavetta ricordo, decorata con la facciata della baita. Il primo gruppo di penne nere si è costituito subito dopo la fine della guerra nel 1945. Gli alpini bovolonesi nel 1976 hanno partecipato alla ricostruzione di case nel Friuli dopo il terremoto e ora fanno parte della Protezione civile. Nel 1995 il Gruppo sottoscrisse una convenzione con il comune di Bovolone per lo smaltimento della carta da macero della durata di dieci anni. Con il ricavato hanno donato alla Casa di riposo un pulmino, l'arredo di tavoli e sedie alla nuova ala, carrozzelle per disabili e deambulatori vari.

(l.r.)



SORGÀ

Giovanna e Luisa sarte della Madonna

La statua "rivestita" a nuovo

“Quando ci è stato chiesto di realizzare un abito per vestire la statua della Madonna esposta nella nostra parrocchiale, siamo state un attimo titubanti. Entrambe non facciamo le sarte e se l'incarico da un lato ci rendeva orgogliose dall'altro temevamo di non esserne all'altezza. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta; e non uno, ma due sono gli abiti sontuosi che abbiamo realizzato in circa tre mesi di lavoro” raccontano con soddisfazione Giovanna Cristofoli, 66enne pensionata, e Luisa Montani, 77enne anch'ella pensionata. A richiedere la loro opera, visto che già collaborano con la parrocchia, è stato fra' Sergio, che con il confratello fra' Tiberio regge l'Unità pastorale che comprende le parrocchie di Erbe, Pontepossero e Sorgà, dove appunto si trova la statua da "rivestire". Lavorando sodo con tessuto di raso e pizzo sono riuscite nell'impresa. Normalmente

questi abiti per le statue sono cuciti dalla suore, ma stavolta sono due donne, laiche, che hanno provveduto. “La statua di Santa Maria Nascete, posta sopra l'altare a lei dedicato, che si trova nella omonima chiesa parrocchiale di Sorgà, indossava un abito ormai consunto dal tempo. Siccome si tratta di una statua grezza ovvero che non ha l'abito dipinto ma deve essere confezionato con stoffa, ho chiesto di confezionarlo a Giovanna e Luisa, due parrocchiane-collaboratrici, fornendo il tessuto necessario - sottolinea fra' Sergio - Dei due abiti realizzati - aggiunge - il più bello, un abito lungo con mantello, ha ricoperto la statua in occasione della festa patronale dell'8 settembre dedicata alla Natività di Maria”.

(l.f.)

Nella foto: Luisa Montani (a sinistra) e Giovanna Cristofoli reggono l'abito da loro definito "il più bello"



VIERRE
COSTRUZIONI GENERALI

- Scavi, piazzali, asfalti, demolizioni
- Opere edili civili ed industriali
- Opere in calcestruzzo armato
- Pavimentazioni industriali in c.a.

SEDE LEGALE
Via Bevilacqua, 11 - Isola della Scala (VR)
SEDE AMMINISTRATIVA - OPERATIVA
Via del Lavoratore, 8 - Villimpenta (MN)
Tel. 03761510574 • info@vierrecostruzioni.com



CASTELBELFORTE Assegnate cinque borse di studio

Consegnate le borse di studio agli studenti che lo scorso giugno hanno superato l'esame di scuola secondaria di primo grado (ex terza media) con il massimo dei voti. Presenti alla cerimonia, svoltasi nella sala consiliare, una rappresentanza del corpo docente, l'assessore alla Cultura Francesca Andreani ed il vice sindaco - assessore all'Istruzione Stefano Bauli. «Anche quest'anno siamo al fianco degli studenti meritevoli riconoscendo a loro una borsa di studio di 150 euro - ha sottolineato il vice sindaco Bauli - ma soprattutto organizzando una cerimonia che mette al centro i ragazzi ai quali auguriamo un prosieguo degli studi con successo

ed una crescita culturale che poi li accompagni nella vita». A conclusione della cerimonia, gli ex compagni di classe dei premiati hanno organizzato, a sorpresa, un momento conviviale per festeggiare e ritrovarsi tutti assieme condividendo ricordi di un recente passato e le prime impressioni in riferimento alle scuole superiori scelte. «Siamo orgogliosi di questa graditissima sorpresa che ci dimostra quanto i ragazzi siano intraprendenti ed allo stesso tempo responsabili» hanno osservato Bauli ed Andreani. I premiati sono stati Antonio Erbi, Andrea Marchi, Beatrice Sgarbossa, Elena Ariana Cerbu e Mattia Meneghelo.

(l.r.)

ERBÈ

Il passaggio del Gp Nuvolari per il 50° del club Villeneuve

Pomeriggio di festa e ricordi quello vissuto sulle strade del comune lo scorso 20 settembre grazie al passaggio del 34° G.P. Nuvolari riservato alle auto storiche che in tre giorni di gara di regolarità hanno percorso più di 1000 km tra le bellezze del Nord Italia. La manifestazione, pur non avendo la fama della leggendaria Mille Miglia, ha visto la partecipazione di oltre 300 equipaggi, molti anche esteri, con le loro meravigliose auto d'epoca, icone della cultura industriale del XX secolo, molte delle quali sono state guidate dal più grande pilota italiano di tutti i tempi, quel Tazio Nuvolari da Castel d'Ario conosciuto in tutto il mondo. «Il passaggio delle auto storiche dal nostro territorio



e davanti al monumento dedicato a Gilles Villeneuve collocato nel parco Due Tioni - ha dichiarato Gilberto Zanda, presidente del sodalizio erbetano - è stato molto apprezzato dai nostri soci con i quali quest'anno abbiamo ripreso alla grande le nostre at-

tività per festeggiare il 50° della fondazione del Club e che concluderemo nei primi mesi del prossimo anno con la pubblicazione di un libro che racconta il nostro percorso di passione automobilistica e anche di amicizia».

Stefano Benedetti

CASTEL D'ARIO

Il monumento ai caduti compie 100 anni

“Era una domenica il 9 novembre 1924 quando fu inaugurato il monumento ai Caduti”. È una delle tante informazioni e curiosità sul monumento che Gabriella Mantovani, studiosa di storia locale (ha scritto anche un libro in proposito), ha fornito con dovizia di particolari ai numerosi cittadini che lo scorso sabato 9 novembre hanno assistito ad una breve cerimonia per ricordare il centenario dell'inaugurazione dell'opera realizzata in tre anni, dal 1921 al 1924, dallo scultore casteldariense Giuseppe Menozzi (1895- 1976). Sul blocco centrale del monumento s'innalza la statua in bronzo dell'eroe intitolato “Grido di libertà”. Il monumento fu inaugurato il 9 novembre 1924 insieme al contiguo Viale della Rimembranza, dove furono messi a dimora 62 tigli a ricordo di altrettanti casteldariensi caduti durante la I^a Guerra mondiale. Tra le numerose opere di Menozzi c'è anche il monumento a Tazio Nuvolari (1956) realizzato per Mantova che fu poi donato a Castel d'Ario nel 1964. Inizialmente collocato vicino al monumento ai Caduti, fu successivamente spostato su un incrocio stradale che porta alla Ronchesana, località dove nacque Nuvolari. Alla



cerimonia, organizzata dall'amministrazione comunale erano presenti il sindaco Daniela Castro e il vice sindaco Mara Spanevello.

(l.f.)

Nella foto: Il sindaco, al centro, con a sinistra il vice sindaco e a destra Gabriella Mantovani.

Pomeriggio musicale nel castello medioevale

È stato un successo il concerto, organizzato dall'Associazione Castel d'Ario per la musica, per pianoforte e organo,

suonati rispettivamente dai maestri Vittorio Vedovato e dal figlio Gregorio, che si è tenuto domenica 27 ottobre nel Palazzo Pretorio del castello scaligero di Castel d'Ario. Il pomeriggio musicale, che ha visto una forte presenza di pubblico, è iniziato con una fantasia dalla “Turandot” di Giacomo Puccini, di cui ricorre il centenario della morte. Poi, la “Cantata per Venezia” per pianoforte ed organo di Fabio Germani, il “Concerto d'Aranjuez” e “Love story”. Si è proseguito con il famoso e bellissimo intermezzo di Cavalleria Rusticana (organo) e,

sempre per pianoforte ed organo la “Danza Polovesiana” di Aleksandr Borodin, “Luci della ribalta” e «In A Persian Market» di Albert W. Ketelbey. Alla fine del concerto la moglie di Vittorio Vedovato, il soprano Marzia Ferrario, ha concesso il bis cantando l' Ave Maria di Schubert.

(d.m.)

Nella foto da sinistra: Vittorio Vedovato, la presentatrice, Gregorio Vedovato, Desi Roncaia, presidente di “Castel d'Ario per la musica” con la collaboratrice Luciana Mantovanelli e Marzia Ferrario.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Stefani Bentegodi

TECNICO AGRARIO · PROFESSIONALE AGRARIO · PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO

ISOLA DELLA SCALA Viale Rimembranza, 53 - Tel. 045 7300252/639 PROFESSIONALE AGRARIO E PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO SABATO 30 NOVEMBRE 15:00 - 17:30 DOMENICA 15 DICEMBRE 10:00 - 12:30 SABATO 11 GENNAIO 2025 15:00 - 17:30		BUTTAPIETRA Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 045 6660235 TECNICO AGRARIO DOMENICA 1 DICEMBRE 10:00 - 12:00 SABATO 11 GENNAIO 2025 10:30 - 12:30		SAN PIETRO IN CARIANO Via Speri, 6 - Tel. 045 7701594 PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO SABATO 14 DICEMBRE 15:00 - 17:00 SABATO 11 GENNAIO 2025 10:00 - 12:00
--	--	--	--	---

OPEN DAY 2024/2025

CALDIERO Viale della Stazione, 1 - Tel. 045 7650182 PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO SABATO 30 NOVEMBRE 15:00 - 18:00 DOMENICA 15 DICEMBRE 10:00 - 12:30 VENERDÌ 10 GENNAIO 2025 17:00 - 19:00		VILLAFRANCA Via Ospedale, 1 - Tel. 045 6300393 PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO SABATO 30 NOVEMBRE 10:30-12:30 SABATO 14 DICEMBRE 14:30-17:30 SABATO 11 GENNAIO 2025 10:30-12:30
--	--	--

www.stefanibentegodi.edu.it

L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

Emergenza educativa

L'Educazione è il mio campo professionale e mi sento in dovere di segnalare un tema che mi sta molto a cuore. Penso che tutti vediamo che è in atto una vera e propria emergenza educativa: bambini e ragazzi fuori controllo, che vogliono tutto e subito, convinti che sia loro dovuto.

Se non ottengono ciò che desiderano, insistono, minacciano, diventano perfino aggressivi, senza considerare le conseguenze delle loro azioni, talvolta drammatiche, come purtroppo sentiamo sempre più spesso dai notiziari. Molti sembrano convinti anche di poter evitare gli impegni non graditi: da quelli scolastici a quelli legati ad una convivenza civile, familiare e sociale. Insomma: per loro, solo diritti e nessun dovere. Vi sembra che esageri? Temo proprio di no.

Fortunatamente, ci sono molte eccezioni a questo desolante quadro, ma è indubbio che le nuove generazioni faticano sempre più a tollerare qualsiasi tipo di frustrazione. Pare non sappiano cosa siano la pazienza, lo sforzo, l'impegno per raggiungere un obiettivo. Spesso sembrano non avere interessi o passioni e che vogliono solo passare il loro tempo giocando davanti ad uno schermo o, quando va bene, fuori con gli amici. Questa incapacità a tollerare le frustrazioni è, purtroppo, un predittore negativo per il loro successo scolastico, sociale, professionale e nella loro vita in generale.

I genitori e la scuola – le due agenzie educative per eccellenza – hanno una enorme responsabilità per quanto riguarda l'educazione di bambini e ragazzi, ma è la famiglia in primis che ha il compito educativo maggiore per la loro crescita emotiva e per evitare la maleducazione che dilaga (anche tra gli adulti, ahimè!).

Occorre rimboccarsi le maniche e lavorare in prevenzione: accompagnare i figli fin da piccoli a crescere con una buona Intelligenza Emotiva, competenza fondamentale per la vita di tutti noi, che va coltivata nel tempo e con un impegno costante (trovate qualche informazione in più anche sul mio sito).

Non abbiamo altra scelta!

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:
dott.ssa Giorgia Veronese,
pedagogista

Sito:
www.educazionequotidiana.it
Tel.348 6422779



IL MEDICO RISPONDE

La bicicletta e la prostata

Egr. dr. Pecoraro,
andare in bicicletta quando come si dice "si ha la prostata ingrossata" può essere pericoloso?

M.T.
Isola della Scala (VR)

La ringrazio per la domanda perché mi consente di affrontare un tema molto sentito dalle nostre parti dove l'uso della bicicletta è "fortunatamente" molto diffuso.

La prostata è una ghiandola che svolge importanti funzioni in particolare sotto l'aspetto andrologico. Con l'età si può ingrossare (ipertrofia prostatica) e causare disturbi urinari. In questi casi uno dei consigli che viene spesso dato è quello di "non andare in bicicletta", giustificandolo col fatto che potrebbe, a loro dire, aggravare la patologia relativa alla ipertrofia prostatica.

Non è affatto così! L'ipertrofia prostatica è genetica dipendente. E aggiungo che l'uso della bicicletta non rappresenta neanche un fattore di rischio per il tumore della prostata.

La dimostrazione la danno i tantissimi appassionati di ciclismo che pur macinando centinaia di chilometri non hanno alcuna conseguenza. È vero che qualcuno dopo essere andato in bicicletta accusa parestesia nell'area del perineo (area compresa tra scroto e ano). Ciò è dovuto a compressione del nervo pudendo per via della conformazione anatomica del suo bacino, ma è una conseguenza relativa a quella persona alla quale consiglio eventualmente di cambiare la sella della bici.

Alla stragrande maggioranza non causa alcunché e quindi possono andare tranquillamente in bici perché, ripeto, non è affatto "pericoloso". Anzi, è attività fisica e ciò fa bene anche all'apparato genito-urinario!



Cari saluti
Giuseppe Pecoraro
pec40@outlook.it

Fondatore:
Antonio Bizzari

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71
www.
lavocedelbassoveronese.com

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

email:
redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it
Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 15,00
da versare sul c.c.p. n. 16344376
oppure con bonifico bancario

Iban:
IT4310760111700000016344376

DMT
CYCLING SINCE 1978

CIPOLLINI

GLE

CICLOSTAR

TUTTO PER IL CICLISMO

Bonferraro di Sorgà (VR), 37060 / via Marco Biagi 7

Cellulare / +39 345 67 92 554

Email / negozio@diamantdm.com

VASTA GAMMA DI BICI CIPOLLINI
USATE REVISIONATE E GARANTITE
PASSA PRESSO NOSTRO STORE
PER VISIONARLE E
LASCIARTI CONSIGLIARE

Seguici sui social! @ciclostar_it Ciclostar

CICLOSTAR

CICLOSTAR
PER IL CICLISMO

CICLOSTAR
TUTTO PER IL CICLISMO